

FENOLOGIA

L'incremento dello sviluppo vegetativo dovuto essenzialmente alle calde giornate che hanno caratterizzato l'ultima settimana, portano ad avere sulle varietà a maturazione precoce, stadi fenologici ricompresi tra "infiorescenze rigonfie e infiorescenze pienamente sviluppate". Al contrario, per le varietà a maturazione tardiva, gli stadi prevalenti sono invece compresi tra "cinque foglie distese" e "infiorescenze visibili".

Mediamente, rispetto la scorsa annata, si osserva un anticipo fenologico calcolabile in circa 20gg.

Viene di seguito riportata la situazione fenologica media, rappresentativa del territorio.



A



B

Fig. A: Chardonnay. Infiorescenze rigonfie/infiorescenze pienamente sviluppate (BBCH 55-57)

Fig. B: Trebbiano T. Cinque foglie distese/infiorescenze visibili (BBCH 15-53)

STATO FITOSANITARIO

Ad oggi, in tutti i campi monitorati, non si riscontrano infezioni o infestazioni in atto circa le principali avversità parassitarie. Di rado, si rilevano le prime galle di fillossera. Negli ultimi anni, nel nostro territorio, l'afide fillosserico si rinviene principalmente a carico delle varietà Chardonnay e Pecorino. Si raccomanda di prestare particolare attenzione all'evoluzione della sintomatologia, per eventualmente posizionare un intervento specifico nel corso della stagione

DIFESA FITOSANITARIA

Si consiglia di intervenire come segue.

➤ **Peronospora (*Plasmopara viticola*):**

le strategie di intervento previste per il periodo di validità del presente bollettino fanno consigliare sulle **varietà a maturazione precoce** l'utilizzo di sostanze attive dotate di **elevata sistemica** in associazione a **formulati di copertura**.

Sulle **varietà a maturazione tardiva**, oltre al partner di copertura, si consiglia di impiegare principi attivi **citotropici/traslaminari**.

Nei vigneti bio, al fine di ottimizzare l'utilizzo del rame, si consiglia l'impiego di induttori di resistenza quali cerevisane, laminarina o olio essenziale di arancio dolce (attivi anche nei confronti dell'oidio della vite).

➤ **Oidio (*Erysiphe necator*):**

Sulle **varietà a maturazione precoce**, si raccomanda di rafforzare la strategia antioidica, utilizzando zolfo in associazione a principi attivi triazolici.

Sulle **varietà a maturazione tardiva** e in particolar modo laddove nelle scorse stagioni colturali si sono costatati problemi epidemici, si consiglia di continuare ad associare ai formulati a base di zolfo, la sostanza attiva Spiroxamina.

Nei vigneti condotti secondo i canoni dell'agricoltura biologica, oltre allo zolfo liquido o bagnabile, nella presente fase fenologica è possibile effettuare trattamenti polverulenti a secco e/o impiegare la sostanza attiva *Ampelomyces quisqualis*.

OSSERVAZIONI

- Si ricorda di monitorare attentamente l'evoluzione fenologica di campo e le previsioni meteorologiche, programmando l'intervento fitosanitario prima degli eventi piovosi, eventualmente accorciando i tempi di rientro nel caso di andamento particolarmente avverso;
- Si ricorda che allorquando si ravvisa la necessità di intervenire, la strategia di difesa va definita con il tecnico.

Per una corretta strategia di difesa e ulteriori informazioni potete contattarmi in cantina nei giorni di martedì e giovedì dalle 09:00 alle 12:00.